

**A CURA DEL SERVIZIO POLITICHE TERRITORIALI DELLA UIL
MAGGIO 2013**

**IMU: BEN VENGA QUALSIASI PROVVEDIMENTO CHE TAGLI LE TASSE,
MA E' UNA PRORITA'?**

**CON IL CONGELAMENTO DELLA RATA DI GIUGNO UN IPOTETICO RISPARMIO DI 112
EURO MEDI CON PUNTE DI 269 EURO**

**PER I COMUNI MENO LIQUIDITA' PER CIRCA 2 MILIARDI DI EURO DI CUI 283 MILIONI DI
EURO PER IL COMUNE DI ROMA**

Con il congelamento dell'IMU sulla prima casa, per le famiglie italiane, a Giugno, si avrebbe un risparmio "momentaneo" pari a **112 euro** medi, con punte di **269 euro** a **Roma**, **237 euro** a **Torino** e **189 euro** a **Napoli**.

Per i Comuni, invece, si potrebbero creare "difficoltà di cassa" pari a **2 miliardi** di euro, di cui **283 milioni** di euro a **Roma**, **85 milioni** di euro a **Torino** e **70 milioni** di euro a **Milano**.

"La UIL è favorevole a qualsiasi provvedimento che riduca le imposte ma, in questo momento, la sospensione generalizzata dell'IMU è la vera priorità per il Paese?" A domandarselo è Guglielmo Loy – Segretario Confederale UIL, secondo il quale con una disoccupazione che alla fine dell'anno supererà l'**11,9%** - e data in aumento dello **0,4%** per il prossimo anno - la priorità deve essere la riduzione delle tasse sul lavoro.

Eliminare e restituire l'IMU è suggestivo e suscita l'attenzione di tante famiglie, ma con **8 miliardi** (4 miliardi l'anno strutturali e 4 miliardi per eventuale una tantum per la restituzione), si possono dare risposte concrete ed efficaci ai contribuenti più tartassati (lavoratori e pensionati) e aiutare la ripresa dell'economia e, quindi, dell'occupazione.

Ad esempio, attraverso la completa defiscalizzazione degli oneri che gravano sull'occupazione, con tale somma si possono finanziare in un anno **400 mila** nuovi posti di lavoro.

Inoltre, senza l'IMU, i Comuni potrebbero "fare cassa" con le Addizionali IRPEF che, già nel 2012, hanno pesato per circa **142 euro** medi a contribuente, portando nelle casse comunali circa **3,9 miliardi** di euro (somma quasi pari all'IMU sulla prima casa).

Il rischio, quindi, conclude Loy, potrebbe essere quello che a finanziare "l'operazione IMU", se non ben mirata salvaguardando i proprietari di immobili non di lusso o pregio, siano ancora una volta i lavoratori dipendenti e pensionati.

TUTTI I NUMERI DELL'IMU

IMU TOTALE

I versamenti IMU totali ammontano a circa **23,7 miliardi** di euro, di cui 9,9 miliardi di acconto e 13,8 miliardi di saldo.

Hanno versato l'imposta complessivamente 25,8 milioni di contribuenti.

Per quanto riguarda gli altri immobili, l'IMU vale 19,7 miliardi di euro con una media di 386 euro per contribuente.

IMU PRIMA CASA

Gli immobili adibiti ad abitazione principale sono **20.300.000** di cui: **14,4 milioni** sono abitazioni principali esclusive e **5,9 milioni** ad uso promiscuo (abitazione e studi professionali ecc.).

I contribuenti che hanno versato l'IMU sulla prima casa sono **17.926.000** (l'**88%** del totale), quindi il **12%** dei contribuenti è già esente (figli a carico, aliquote ridotte, aumento detrazioni ecc.).

Il gettito medio per contribuente è pari a **225 euro**.

L'**85,1%** dei contribuenti (15,2 milioni) paga un IMU entro i **400 euro**;

l'**8,1%** dei contribuenti (1,5 milioni), paga un IMU tra i **400** e i **600 euro**;

il **6,8%** dei contribuenti (1,2 milioni), paga un IMU oltre i **600 euro**.

L'incasso IMU sulla prima casa è pari a **4,029 Miliardi** di euro.

Ad aliquota standard, cioè al netto delle manovre comunali, il gettito IMU sull'abitazione principale sarebbe stato di circa **3,4 miliardi**, i **600 milioni** in più sono frutto della variazione in alto delle aliquote da parte dei Comuni.

Infatti, il **31,2%** dei Comuni (**2.525**) ha aumentato le aliquote per la prima casa, tra cui **41 Città** capoluogo di provincia.

Nel 2013, su un campione di **18 Città** capoluogo, che hanno deliberato le aliquote per il 2013, **3 di esse hanno aumentato** l'aliquota della **prima casa** (**Napoli** dal 5 al 6 per mille; **Bologna** dal 4 al 5 per mille e **Asti** dal 4 al 6 per mille per gli immobili di pregio).

13 Città hanno mantenuto inalterate le aliquote dello scorso anno e soltanto 2 Città l'hanno diminuita (Brescia dal 4 per mille al 3,5 per mille e Pavia dal 5,3 per mille al 4,9 per mille).

Più pesante il versante delle **secondo case** con **6 Città** che hanno proceduto ad aumenti dell'aliquota (Aosta, Asti, Ferrara, Pavia, Salerno e Treviso); **11 Città** hanno confermato le aliquote dello scorso anno (tra l'altro già variate in aumento rispetto all'aliquota base e nella maggioranza con l'aliquota massima del 10,6 per mille) e soltanto **una Città** (Carbonia) ha rivisto al ribasso la propria aliquota.

L'IMU NELLE GRANDI CITTÀ'

I dati di riferimento ai versamenti medi effettuati nel 2012 per la prima abitazione pubblicati dal Ministero dell'Economia

CITTA'	ALIQUOTA PRIMA CASA	NUMERO CONTRIBUENTI	COSTO MEDIO PRO CAPITE ACCONTO DI GIUGNO PRIMA CASA IN EURO	COSTO MEDIO ANNUO PRO PRIMA CASA CAPITE IN EURO	GETTITO ACCONTO DI GIUGNO 2013 PRIMA CASA IN EURO	GETTITO ANNUO PRIMA CASA IN VALORI ASSOLUTI IN EURO
Roma	5	1.052.680	269	537	282.680.597	565.361.194
Torino	5,75	359.052	237	475	85.246.157	170.492.314
Napoli	5	192.441	189	379	36.448.025	72.896.050
Genova	5	251.463	186	372	46.820.337	93.640.674
Cagliari	5	56.079	175	351	9.832.439	19.664.878
Bologna	4	143.867	160	321	23.059.367	46.118.733
Firenze	4	140.189	148	295	20.691.277	41.382.553
Milano	4	477.842	146	292	69.833.396	139.666.791
Bari	4	108.866	127	254	13.828.037	27.656.074
Venezia	4	100.436	105	210	10.561.361	21.122.721
Palermo	4,8	131.506	76	152	10.013.471	20.026.942
Media nazionale/ totale	4,23	17.926.730	112	225	2.014.590.705	4.029.181.410

Elaborazione Osservatorio UIL Servizio Politiche Territoriali su dati Ministero Economia

LA TENDENZA DELL'IMU ANNO 2012-2013: LE ALIQUOTE NELLE CITTA' CAPOLUOGO

Città	Anno 2012		Anno 2013		Differenza prima casa	Differenza seconda casa
	Aliquota prima casa	Aliquota seconda casa	Aliquota prima casa	Aliquota seconda casa		
Aosta	4	9,6	4	10,6	conferma	aumenta
Asti	4	9	4/6	10,6	aumenta	aumenta
Avellino	5,5	9,5	5,5	9,5	conferma	conferma
Bologna	4	10,6	5	10,6	aumenta	conferma
Brescia	4	10,6	3,5	10,6	diminuisce	conferma
Carbonia	4	9,6	4	8,6	conferma	diminuisce
Cesena	4	10,6	4	10,6	conferma	conferma
Ferrara	4	9	4	10,6	conferma	aumenta
Forlì	5,5	9,8	5,5	9,8	conferma	conferma
Napoli	5	10,6	6	10,6	aumenta	conferma
Pavia	5,3	8,4	4,9	9,8	diminuisce	aumenta
Pisa	4	10,6	4	10,6	conferma	conferma
Pistoia	4	9,6	4	9,6	conferma	conferma
Salerno	4,7	8,3	4,7	10,6	conferma	aumenta
Sondrio	4	9,8	4	9,8	conferma	conferma
Trento	4	7,83	4	7,83	conferma	conferma
Treviso	4	8,3	4	8,7	conferma	aumenta
Udine	4	9,8	4	9,8	conferma	conferma

Elaborazione Osservatorio UIL Servizio Politiche Territoriali su dati Ministero Economia